

E.7. – SERVIZIO ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO

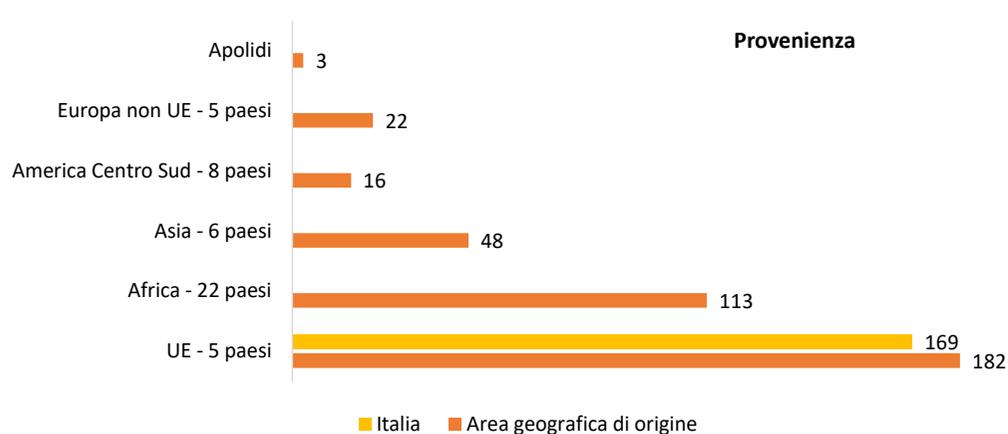
Nato nel 2016 per volontà della Fondazione, l'Ufficio Orientamento Formazione Lavoro risponde in maniera trasversale ai bisogni di orientamento professionale e inserimento lavorativo di quanti, accolti in uno dei nostri servizi o in una delle nostre strutture, hanno la necessità di confrontarsi o ri-confrontarsi positivamente con il mondo del lavoro. Negli anni abbiamo maturato esperienza nell'ambito delle progettazioni finanziate da vari fondi (FSE, FSC, PON, FAMI, 8x1000) e ciò ha consentito di ampliare il nostro portafoglio di opportunità in favore delle persone che prendiamo in carico. La rete di collaborazioni con attori pubblici e privati si è molto ampliata.

Il servizio si rivolge sia a persone della rete interna (servizi e accoglienze della Fondazione), sia ad altre realtà della Diocesi (la Caritas Diocesana attraverso il Centro d'ascolto diocesano e i Centri d'ascolto parrocchiali), sia a persone inviate dal territorio, in ragione della partecipazione a progettazioni finanziate da fondi pubblici.

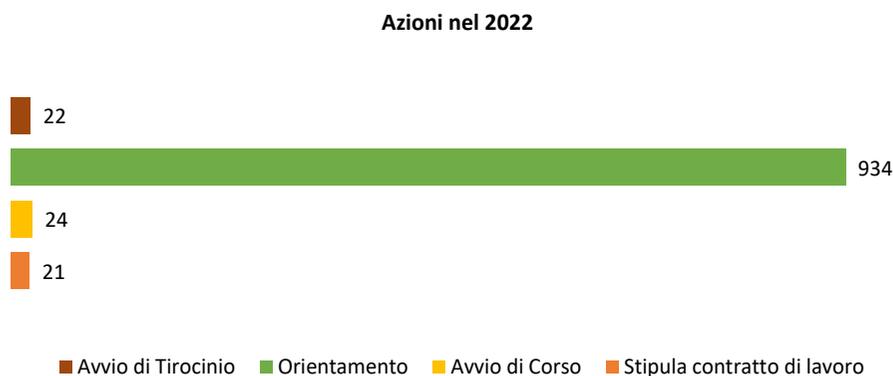
L'ufficio propone percorsi personalizzati di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo, declinati secondo le esigenze delle singole persone prese in carico.

Consapevoli della necessità di una presa in carico "olistica" e multidimensionale della persona, nel 2022 abbiamo sviluppato, oltre ai consueti percorsi di orientamento e inserimento lavorativo, anche percorsi di supporto per persone in situazione di povertà non esclusivamente legata a problematiche lavorative (progetto *Centro Servizi per il Contrasto alla povertà*), percorsi di alfabetizzazione sanitaria per migranti (progetto *Sprint2*), percorsi di supporto all'autonomia alloggiativa (progetto *HousingNet*).

L'accoglienza dei profughi afgani, arrivati a Firenze con i corridoi umanitari nell'agosto 2021, ha portato i cittadini di questo paese a salire al secondo posto tra quelli di 47 nazionalità diverse presi in carico durante il 2022 (384 in tutto), anche se con una percentuale sul totale molto inferiore ai cittadini italiani, che conservano la prima posizione con il 44%.



Con un totale complessivo di 1.001 incontri tra “orientatori” e beneficiari, le azioni nel 2022 sono così suddivise:



N.B.: nella voce “Orientamento” rientrano tutti i colloqui di informazione, di approfondimento e bilancio delle competenze, per la stesura dei curricula, ecc.

Va considerato ovviamente anche il **lavoro di back office**, che viene svolto in seguito ad ogni nuovo accesso all’ufficio e comporta una valutazione approfondita del profilo della persona, delle sue esigenze e delle sue risorse e un costante confronto con l’eventuale soggetto inviante.

Vi è, inoltre, l’impegno ininterrotto per l’ampliamento e rafforzamento della rete delle collaborazioni di vario tipo (enti pubblici, enti privati, agenzie di formazione, ...) per la

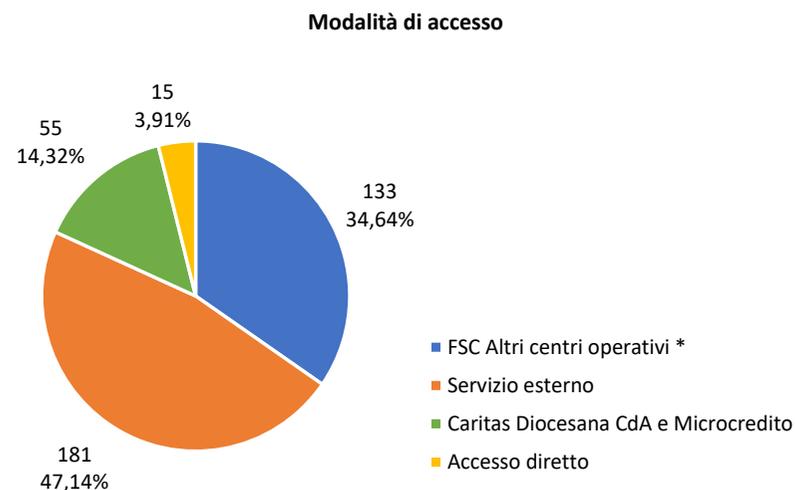
verifica e la valutazione di nuovi progetti adeguati alla tipologia di bisogni che emergono dal lavoro quotidiano, e la ricerca di aziende disposte a collaborare ai percorsi formativi e/o ad assumere a fine progetto gli interessati.

Per i **tirocini** di 21 beneficiari sono stati coinvolti 29 soggetti tra aziende, cooperative e ETS diversi, tra i quali vi è la stessa Fondazione Solidarietà Caritas, alcune Misericordie, il Banco Alimentare della Toscana e alcune agenzie formative del territorio.

24 persone hanno partecipato a **corsi di formazione** nel 2022; sono state 21 le **persone assunte** con contratti di tipo diverso; tra questi prevale l’occupazione a tempo determinato (ca. l’86%).

Diciotto ospiti di accoglienze della Fondazione hanno partecipato ai **laboratori di orientamento** sul tema dell’abitare, nell’ambito del progetto Housing Net.

Anche lo **Sportello Sociale** è un progetto innovativo poiché collocato all’interno degli istituti penitenziari dove offre servizi personalizzati per l’accesso al welfare nazionale e locale, la mediazione per il reperimento e rinnovo di documenti e per ogni altra pratica di natura legale/burocratica che la persona non sia in grado di realizzare autonomamente a causa della restrizione della libertà personale. A questo si aggiunge il “Servizio Ponte” rivolto ai detenuti prossimi all’uscita che opera con l’obiettivo di accompagnare la scarcerazione orientando sui servizi del territorio, facendo da “ponte” per il dialogo e l’accesso agli stessi. “Il Samaritano” (Area Giustizia della Fondazione) sarà uno dei tre “Punti esterni sportello sociale” che consentiranno di proseguire l’accompagnamento nei tre mesi successivi alla scarcerazione.



* Il 53,4% è stato inviato dai progetti SAI Firenze e SAI SdS Nord Ovest gestiti dalla Fondazione.

Una panoramica dei **progetti portati avanti nel 2022**, ci permette di illustrare la varietà di tipologie di percorsi che l'Ufficio Orientamento offre:

Ministero dell'Interno FAMI ¹	FraNoi2	Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza attraverso la realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica
	InsideAut	
	Commit	Progetto per l'Integrazione lavorativa dei migranti
	Sipla	Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato
Regione Toscana Settore Innovazione Sociale	Ali 2.0	Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili
	Elica	
	Loved	
Società della Salute Fiorentina Nord – Ovest PON FSE ²	Tirocini SdS Nord Ovest	Attivazione, gestione e monitoraggio di tirocini di sostegno all'inclusione sociale attiva di persone in situazione di svantaggio in carico ai servizi sociali del territorio
Società della Salute Fiorentina Nord – Ovest PON Inclusione - REACT-EU ³	Centro Servizi per il contrasto alle povertà	Realizzazione di un "Centro Servizi" che integri l'accompagnamento e l'orientamento ai servizi per il contrasto alla povertà e alla grave marginalità con un centro notturno per l'accoglienza a bassa soglia di persone senza fissa dimora del territorio
Comune di Firenze	Aliseo	Servizio di accompagnamento al lavoro, inclusione sociale e occupazionale rivolto a beneficiari in condizione di svantaggio sociale e in carico al Servizio Sociale
Regione Toscana - A.O.U. Meyer FAMI	Sprint 2	Attività di alfabetizzazione sanitaria per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale
CEI 8x1000	Trame 2.0	Campagna <i>Liberi di partire, liberi di restare</i> : azioni di supporto all'autonomia per persone fragili
	HousingNet 2	Azioni di costruzione e consolidamento dell'autonomia abitativa
Fondazione Guido Franceschini Onlus	Vivalavoro	Formazione e inserimento lavorativo di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale
Regione Toscana - FSC ⁴	Sportello Sociale	Servizi di inclusione sociale rivolti alla generalità delle persone detenute negli istituti penitenziari Sollicciano e Gozzini
Fondazione CR Firenze	TRAME 2.0	Interventi volti all'inserimento socio-lavorativo di soggetti fragili: ragazzi 16-21 anni e donne sole o con figli. Nel 2022 sono state seguite alcune persone già in carico dal 2020-2021
	PAZ - Percorsi dalla A alla Z	Sostegno alla popolazione economicamente più fragile attraverso una pluralità di azioni (dal servizio mensa ai percorsi personalizzati per la costruzione di autonomia sociale e lavorativa) grazie alla presa in carico integrata

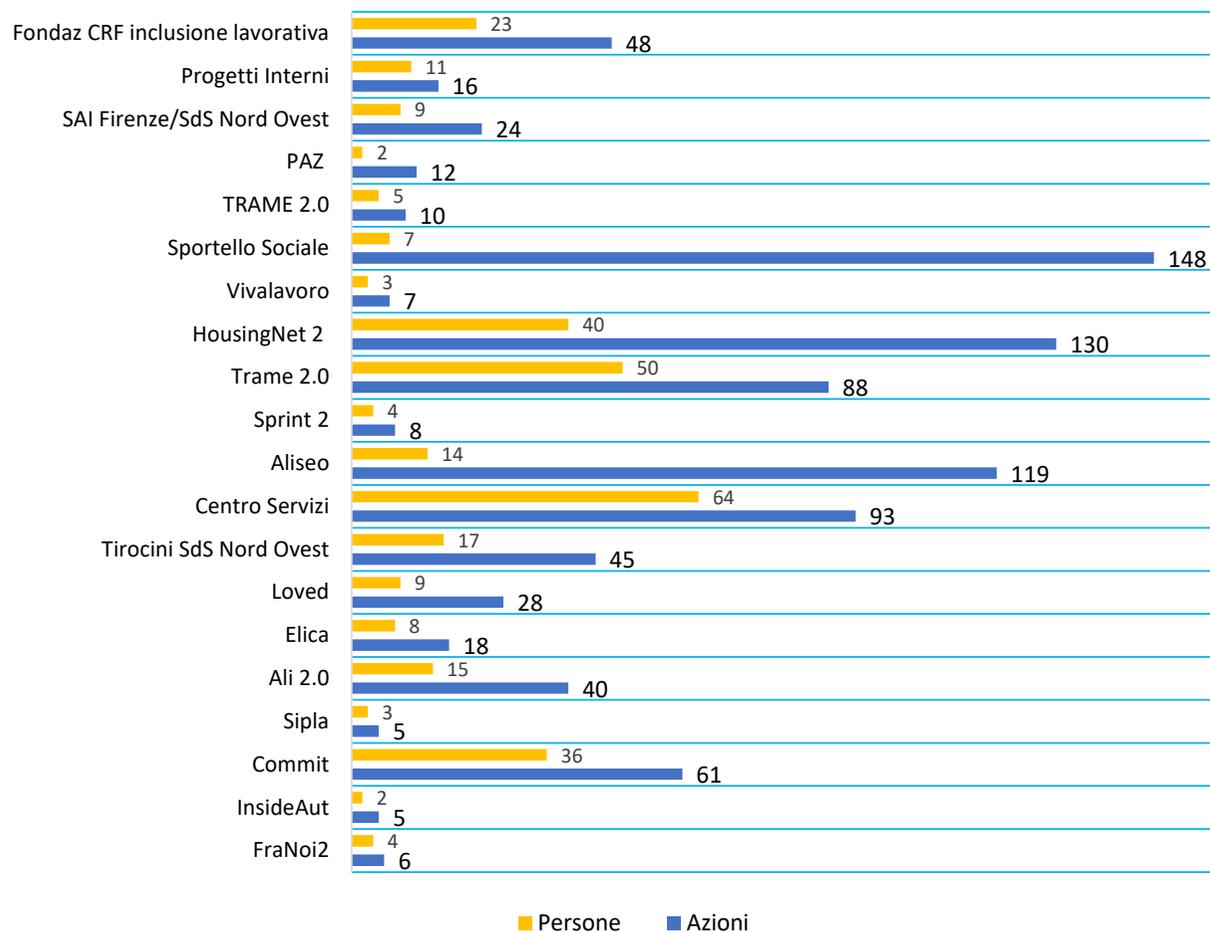
¹ Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

² Programmi Operativi Nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo

³ REACT-EU: Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe/Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa

⁴ Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Distribuzione persone / progetti



IL PROGETTO HOUSING NET

Finanziato con fondi 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana, ha l'obiettivo di supportare le persone che si trovano in condizioni di povertà/emergenza abitativa, accolte da strutture della Fondazione e che abbiano già effettuato un percorso che gli permetta di passare a soluzioni abitative autonome. Nel corso del 2022 è stata avviata la sperimentazione di percorsi di *cohousing*, che partono dalla costruzione di una relazione di fiducia con gli interessati, per poi verificare con alcuni di loro se vi sono le basi per una convivenza, non essendo ovviamente possibile trovare appartamenti per singole persone, sia per questioni economiche sia perché il numero sarebbe troppo alto.

Sono tutte persone – nuclei familiari e singoli - che hanno un lavoro con un contratto di medio/lungo periodo (a tempo indeterminato o apprendistato) e che possono quindi pagare un affitto, ma non riescono a trovare proprietari disposti ad affittare a persone, spesso straniere, con un passato di fragilità. La scelta di sperimentare una coabitazione consente loro di affrontare più agevolmente un canone che forse non potrebbero permettersi in totale autonomia. Per la Fondazione hanno in ogni caso un grande valore, poiché permettono di coinvolgere anche gli ospiti dei servizi e dei centri d'accoglienza in percorsi di orientamento, di formazione e di ricerca di un'occupazione che puntino al raggiungimento dell'indipendenza economica e, quindi, all'uscita dai percorsi assistenziali.

*Con l'ampliamento delle tipologie di progetto al sostegno alla ricerca dell'alloggio e all'alfabetizzazione sanitaria, dal 2022 l'ufficio segue anche persone che hanno superato l'età lavorativa massima.